



**COMUNE DI PONZA  
PROVINCIA DI LATINA**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

<b>N.141</b> <b>Del 30.11.2018</b>	<b>Oggetto: Opposizione Ricorso Ex Artt. 31 e 117 c.p.a . TAR Lazio</b> <b>– Sezione staccata di Latina – Renato Turriziani ed altri</b> <b>c/Comune di Ponza e Antonio Capone (controinteressato)</b> <b>- Incarico Legale -</b>
---------------------------------------	--

L'anno Duemiladiciotto il trenta del mese di Novembre alle ore 18:15 nella Casa Comunale convocata dal Sindaco secondo le solite modalità, si è riunita la Giunta Comunale, con l'intervento dei Signori:

	<i>PRESENTI</i>	<i>ASSENTI</i>
<b>Francesco Ferraiuolo</b> <i>Sindaco</i>	<b>X</b>	
<b>Eva La Torraca</b> <i>Assessore e Vice-Sindaco</i>	<b>X</b>	
<b>Michele Nocerino</b> <i>Assessore</i>	<b>X</b>	
<b>Giuseppe Mazzella</b> <i>Assessore</i>	<b>X</b>	
<b>Maria Gelsomina Califano</b> <i>Assessore</i>		<b>X</b>
<b>TOTALE</b>	<b>4</b>	<b>1</b>

Partecipa il Segretario Comunale Dr. Raffaele Allocca, che cura la verbalizzazione della seduta.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sindaco assume la presidenza, e illustra il punto in discussione.

Oggetto: Tar del Lazio – Sez. Latina – Ricorso promosso dal Sig. Renato Turriziani - Resistenza in giudizio e nomina del legale

#### LA GIUNTA COMUNALE

**Premesso** che con ricorso dinanzi al TAR Lazio – Sezione Latina – ed assunto al prot. comunale n. 9951 del 14/11/2018, il sig. Renato Turriziani, nato a Frosinone il 06.04.1949 ed ivi residente in Via Tommaso Landolfi n. 287 (cf. TRRRNT49D06D810D), nella sua qualità come in ricorso esposta, chiede l'annullamento:

- del silenzio inadempimento formatosi sull'atto di significazione e diffida datato 12.09.2018, con il quale è stato chiesto al Comune di Ponza di adottare i provv.ti sanzionatori ex artt. 27, 31 e 44 del DPR n. 380/01, ex art. 15, L. R. n. 15/2008, nonché ex art. 167 D.Lgs n. 42/2004, nei confronti del sig. Antonio Capone, per l'intervenuto cambio di destinazione d'uso in terrazzo, del lastrico solare del fabbricato sito in Ponza, Via Umberto I, nn. 4 e 6.

**Ritenuto** pertanto di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi del Comune di Ponza individuando per la rappresentanza l'Avv. Ciro Palumbo del Foro di Velletri

**Acquisiti** i pareri ai sensi di Legge sulla regolarità tecnica e contabile;

**Visto** il TUEL approvato con D.Lgs n. 267 del 18.08.2000;

Visto il vigente regolamento di contabilità;

Con votazione unanime, resa palese secondo le modalità di legge,

#### DELIBERA

- 1) Di autorizzare, per le ragioni sopra in premessa, la costituzione del Comune di Ponza dinanzi al TAR Lazio – Sezione Latina, nel giudizio promosso sig. Renato Turriziani, nato a Frosinone il 06.04.1949 ed ivi residente in Via Tommaso Landolfi n. 287 (cf. TRRRNT49D06D810D), con ricorso assunto al prot. comunale n. 9951 del 14/11/2018;
- 2) Di incaricare l'Avv. Ciro Palumbo del Foro di Velletri per la costituzione in giudizio affidandogli ampio mandato per la difesa degli interessi di questo Ente;
- 3) Di dare atto che l'incarico viene conferito ai valori minimi previsti dal D.M. 55/2014 e di eventuali provvedimenti di modifica e di integrazione dello stesso;
- 4) Il presente conferimento è condizionato all'assenza, in capo al professionista, di situazione di incompatibilità con l'affidato patrocinio;
- 5) Di trasmettere il presente provvedimento al Responsabile del Servizio Affari Legali e Contenzioso affinché provveda ad ogni adempimento conseguente a quanto esso disposto ivi compreso l'impegno di spesa;
- 6) Di rendere la seguente Deliberazione immediatamente eseguibile, con separata ed unanime votazione, a norma dell'art. 134, IV comma del T.U.E.L. sull'ordinamento degli Enti Locali.

**Ecc.mo Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio**

**sezione staccata di Latina**

**Ricorso ex artt. 31 e 117 c.p.a.**

del dott. Renato TURRIZIANI, nato a Frosinone il 06/04/1949, ed ivi residente in Via Tommaso Landolfi, n. 287, c.f.: TRR RNT 49D06 D810D, nella qualità di procuratore (giusta procura generale a rogito dott. A. PIACITELLI, notaio in Frosinone, rep. n. 66737, racc. n. 17221, datata 07/06/2010) della dott.ssa Eleonora TURRIZIANI, nata a Veroli il 22/05/1980, e residente in Roma, Via Cuboni, n. 4, c.f. TRR LNR 80E62 L780H, rappresentato e difeso, giusta delega/procura in calce al presente atto, dall'Avv. Jessica QUATRALE (c.f. QTR JSC 76L53 A509Z) del foro di Latina, e dall'Avv. Francesca SACCOCCIO (c.f. SCC FNC 81T64 D843Y) del foro di Cassino, con le quali è elettivamente domiciliato in Gaeta, Via Duomo, n. 6, posta elettronica certificata: jessicaquatrale@pec.studiozaza.it; francescasaccoccio@pec.it - utenza telefax: 0771/451471

**Contro**

- Comune di Ponza, in persona del Sindaco pro tempore;
- Antonio CAPONE (controinteressato);

**per la declaratoria d'illegittimità:**

- del silenzio inadempimento formatosi sull'atto di significazione e diffida datato 12/09/2018, con il quale è stato chiesto al Comune di Ponza di adottare i provvedimenti sanzionatori ex artt. 27, 31, e 44 DPR n. 380/2001, ex art. 15, l.reg.Lazio n. 15/2008, nonché ex art. 167, D.leg.vo n. 42/2004, nei confronti del sig. Antonio CAPONE, per l'intervenuto cambio di destinazione d'uso in terrazzo, del lastrico solare del fabbricato sito in Ponza, Via Umberto I, nn. 4 e 6;

**nonché:**

- per la declaratoria dell'obbligo a provvedere, con nomina di un Commissario ad acta in caso di persistente ulteriore inerzia.

**Fatto**

1. La dott.ssa Eleonora TURRIZIANI, giusta atto di compravendita a rogito dott. A. PIACITELLI, notaio in Frosinone, rep. n. 33765, racc. n. 5540 datato

12/11/1996, è proprietaria dell'appartamento per civile abitazione sito al piano terra, civico 6, del fabbricato in Ponza, Corso Umberto I.

2. Nello stesso fabbricato (in posizione immediatamente sovrastante all'appartamento della dott.ssa TURRIZIANI) è ubicato l'appartamento del sig. Antonio CAPONE, il quale è contrassegnato dal civico 4.

Tale appartamento è stato acquistato dal sig. Antonio CAPONE, nei confronti della sig.ra Concetta CAPONE, con atto di compravendita a rogito notar C. TRIFUOGGI datato 24/02/2014, rep. n. 69446, racc. n. 199959.

3. Il fabbricato in cui insistono i predetti appartamenti è coperto **da un lastrico solare** che ha sempre avuto **esclusiva funzione di copertura**, e sul quale, su una piccola porzione laterale e ridossata, erano esclusivamente ubicati n. 2 serbatoi idrici, a servizio dell'appartamento ora di proprietà del sig. Antonio CAPONE.

Ciò, tanto è vero che, l'atto di compravendita a rogito notar C. TRIFUOGGI datato 24/02/2014, rep. n. 69446, racc. n. 199959, **si limita** a riconoscere in capo al sig. Antonio CAPONE esclusivamente la proprietà **dei serbatoi e il diritto di utilizzarli**, ma **non attribuisce** al medesimo **né** la proprietà del lastrico solare, **né (tantomeno)** l'uso esclusivo dello stesso.

4. Nei primi mesi dell'anno 2014, il sig. Antonio CAPONE, appena divenuto proprietario del suo appartamento, **senza alcuna abilitazione edilizia**, procedeva alla **radicale trasformazione** del lastrico solare del fabbricato, **destinandolo a terrazzo**.

5. Più segnatamente, il sig. Antonio CAPONE, dopo aver allargato il passaggio per manutenzioni/ispezioni ai due serbatoi idrici collocati su una piccola porzione (laterale e ridossata) della copertura del fabbricato, **modificava la destinazione d'uso del lastrico solare** (sino ad allora fungente da mera copertura dello stabile), **destinandolo a suo terrazzo ad uso esclusivo**.

Ciò, peraltro, realizzando su tutta l'estensione del lastrico solare un impianto elettrico di illuminazione con numerosi punti luce incassati sui cordoli esterni, un impianto doccia (scavando apposito incavo nelle mura), nonché posizionando sul medesimo vasi da fiori, sedie a sdraio ed arredi.

6. Come **già accertato** dal Comune di Ponza:

- sia nel verbale di sopralluogo prot. 1514 datato 07/05/2015 della Polizia Locale;

- sia nella nota prot. n. 5633 datata 19/06/2015 del Settore Urbanistica;

- sia nella relazione di sopralluogo prot. n. 292/2015 datata 05/07/2015 della Polizia Locale;

- sia nella nota n. 9158 datata 20/10/2017 del Settore Urbanistica;

le attività edilizie compiute dal sig. Antonio CAPONE **costituiscono evidenti illeciti** (segnatamente: **cambio di destinazione d'uso con opere del lastrico solare**).

Inoltre, detti illeciti sono stati altresì riconosciuti dallo stesso sig. CAPONE, avendo il medesimo presentato in data 06/12/2017 una istanza di regolarizzazione edilizia per ottenere la sanatoria dell'arbitrario cambio di destinazione d'uso.

7. Sennonché:

- **nonostante** l'abuso realizzato dal sig. CAPONE **sia stato accertato da parte della Polizia Locale e dal Settore Urbanistica;**

- (e) **nonostante** l'istanza di sanatoria edilizia presentata dal sig. Antonio CAPONE in data 06/12/2017, **non si è mai favorevolmente perfezionata** (non essendo mai stato acquisito in relazione alla medesima il necessario **nulla osta paesaggistico ex art. 167, D.lgs. n. 42/2014**) ed essendo sulla stessa maturato **il silenzio rigetto** per inutile decorso del termine di 60 giorni dalla sua presentazione (art. 36, DPR n. 380/2001);

il Comune di Ponza, del tutto inspiegabilmente, **ha omesso di adottare** nei confronti del contravventore gli **obbligatorî provvedimenti sanzionatori prescritti dalla normativa edilizia.**

8. In ragione di quanto sopra, il ricorrente, **con atto di significazione e diffida datato 12/09/2018**, intimava all'Amministrazione Civica l'adozione dei provvedimenti ex artt. 27, 31, e 44 DPR n. 380/2001, ex art. 15, l.reg.Lazio n. 15/2008, nonché (ricadendo il fabbricato su area sottoposta a **vincolo paesaggistico ex D.M. 14/01/1954**) ex art. 167 D.leg.vo n. 42/2004.

9. Poiché **neppure** la suddetta diffida ha indotto l'Amministrazione Civica ad

osservare i suoi precisi **obblighi** di legge in tema di esercizio delle potestà sanzionatorie edilizie e, comunque, essendo rimasta la medesima **senza riscontro**, avverso l'illegittimo silenzio inadempimento si pone il presente ricorso.

### **Diritto**

#### **Silenzio inadempimento.**

10. Com'è noto, l'art. 27, D.P.R. n. 380/2001, attribuisce ai Comuni un generale potere di vigilanza e controllo sull'attività urbanistica ed edilizia, **imponendo** l'adozione di provvedimenti di autotutela in presenza di illeciti edilizi.

Orbene, dal momento che (come meglio rappresentato in fatto sub 6, sub 7, sub 8 e sub 9) il ricorrente, a fronte di un abuso accertato dallo stesso Comune di Ponza, con l'atto di significazione e diffida del 12/09/2018, ha chiesto all'Amministrazione Civica l'esercizio dei poteri sanzionatori in materia edilizia e quest'ultima **ha omesso di esercitarli**, appare di tutta evidenza che il Comune è incorso in un'inerzia.

Infatti, non solo in materia edilizia l'attività sanzionatoria costituisce **un preciso obbligo** dell'Amministrazione ex art. 27, 37 e seg. DPR n. 380/01, ed ex art. 15 e ss. l. reg. Lazio n. 15/2008, nonché (ricadendo il fabbricato di cui trattasi su area sottoposta a **vincolo paesaggistico ex D.M. 14/01/1954**) ex art. 167 D.leg.vo n. 42/2004, ma è altresì indubbio:

- che il proprietario di un bene nella cui sfera giuridica incide il mancato esercizio dei poteri ripristinatori e repressivi relativi ad abusi edilizi, è titolare di un interesse legittimo all'esercizio dei detti poteri, cosicché, se non vengono adottate le misure richieste, **il silenzio** serbato sulla relativa istanza **integra gli estremi del silenzio rifiuto sindacabile in sede giurisdizionale** (*ex multis*: C.d.S., sez. VI, 04/06/2004, n. 3485; C.d.S., sez. V, 19/02/2004, n. 677; T.A.R. Napoli, Campania, sez. II, 01/12/2006, n. 10329);

- che, a favore di quanto sopra, depongono altresì "**le esigenze di trasparenza, certezza e buona amministrazione sancite dalla L. n. 241 del 1990**" le quali "**postulano che l'Amministrazione non possa certamente**

rimanere inerte a fronte della diffida presentata dall'odierno ricorrente e debba invece pronunciarsi espressamente su di essa adottando atti amministrativi formali di vigilanza edilizia e/o di autotutela con la necessaria sollecitudine...” (TAR Campania, Napoli, sez. VI, 05/01/2017, n. 115).

- che in materia edilizia **vi è un obbligo giuridico** dell'Amministrazione Civica di provvedere sulle richieste dei cittadini, che sussiste **anche quando chiedano l'eliminazione di abusi edilizi o, comunque, il rispetto della normativa edilizia** (*ex plurimis*: C.d.S., sez. VI, 15/06/2009, n. 177; C.d.S., sez. V, 19/02/2004, n. 677).

In una ed in altri termini, dal momento che, a seguito dell'atto di significazione e diffida datato 12/09/2018, con il quale, a fronte dell'illegittimo cambio di destinazione d'uso del lastrico solare in terrazzo (accertato dalla stesso Comune di Ponza con gli atti in precedenza indicati sub 6), è stata richiesta l'emanazione dei provvedimenti ex art. 27, 37 e seg. DPR n. 380/01, ex art. 15 e ss. l. reg. Lazio n. 15/2008, nonché ex art. 167 D.leg.vo n. 42/2004, l'Amministrazione Civica (violando i suoi precisi obblighi in materia edilizia) è rimasta inerte, sussistono tutti i presupposti che legittimano la dichiarazione del silenzio inadempimento della P.A. nonché la declaratoria dell'obbligo a provvedere, con la nomina di un Commissario ad acta in caso di persistente ulteriore inerzia.

#### **Continua.**

11. Né, a fronte di quanto sopra, potrebbe ritenersi che il silenzio inadempimento sia escluso dall'istanza di sanatoria edilizia presentata dal sig. Antonio CAPONE in data in data 06/12/2017.

Infatti, detta istanza, non si è mai favorevolmente perfezionata (non essendo mai stato acquisito in relazione alla medesima il necessario **nulla osta paesaggistico ex art. 167, D.lgs. n. 42/2014**) e, sulla stessa, è maturato il silenzio rigetto per inutile decorso del termine di 60 giorni dalla sua presentazione (art. 36, DPR n. 380/2001).

In ogni caso, il silenzio persiste non avendo l'Amministrazione mai riscontrato l'atto di diffida del ricorrente del 12/09/2018.

#### **Continua.**

12. Né, potrebbe affermarsi che l'Amministrazione Civica con la propria nota prot. n. 5633 datata 19/06/2015 del Settore Urbanistica (con la quale ha diffidato il ricorrente a non utilizzare il lastrico solare), ha esercitato le proprie potestà di autotutela.

Invero, a prescindere che il CAPONE **ha continuato** ad utilizzare come terrazzo il lastrico solare (si veda nota n. 292/2015 datata 05/07/2015 della Polizia Locale, nonché nota n. 9158 datata 20/10/2017 del Servizio Urbanistica), è **di tutta evidenza** che una cosa è diffidare a non utilizzare un abuso (il quale tuttavia non viene rimosso), **ben altra cosa**, così come **vincolativamente prescritto** dagli artt. 27, 37 e seg. DPR n. 380/01, dall'art. 15 e ss. l. reg. Lazio n. 15/2008, nonché dall'art. 167 D.leg.vo n. 42/2004 (e come chiesto dal ricorrente con l'atto di significazione e diffida del 12/09/2018) è **far rimuovere l'abuso**.

\*\*\*

Stante quanto sopra esposto, Voglia codesto Tribunale Amministrativo Regionale, accogliere il presente ricorso e, per l'effetto, accertare e dichiarare l'illegittimità del silenzio serbato dall'Amministrazione, emettendo l'ordine a provvedere entro un congruo termine e nominando, in ipotesi di ulteriore inerzia, un Commissario ad Acta.

Con ogni conseguenza di legge, anche in ordine alle spese.

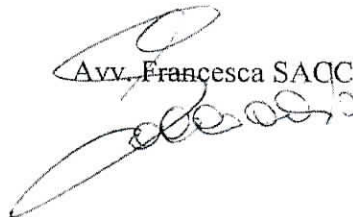
Ai sensi ed effetti dell'art. 9, l. 23/12/1999, n. 488, si dichiara che il valore della domanda non è determinabile, e che trattandosi di ricorso ex artt. 31 e 117, d.lgs. 104/2010, il contributo unificato è pari a € 300,00.

Gaeta, li 07 novembre 2018

Avv. Jessica QUATRALE



Avv. Francesca SACCOCCIO





### Procura alle liti

Io sottoscritto Renato TURRIZIANI, nato a Frosinone il 06/04/1949 ed ivi residente in Via Selva Polledrara, n. 177, c.f. TRR RNT 49D06 D810D, nella qualità di procuratore generale (giusta atto a rogito notar Giovanni Piacitelli, notaio in Frosinone, rep. n. 66737, racc. n. 17221 del 07/06/2010) di Eleonora TURRIZIANI, nata a Veroli il 22/05/1980, residente in Roma, Via Cuboni, n. 4, c.f.: TRR LNR 80E60 L780H, delego a rappresentarmi e difendermi, nel presente giudizio innanzi al T.A.R. Lazio, per il silenzio inadempimento del Comune di Ponza, nonché in ogni suo stato e grado, compreso quello d'appello, congiuntamente e disgiuntamente tra loro, l'Avv. Jessica QUATRALE (c.f.: QTR JSC 76L53 A509Z) del foro di Latina, e l'Avv. Francesca SACCOCCIO (c.f.: c.f. SCC FNC 81T64 D843Y), del foro di Cassino, ai quali conferisco ogni e più ampia facoltà di legge, ed in particolare il potere di presentare il ricorso introduttivo, produrre memorie, proporre motivi aggiunti, chiamare terzi in giudizio, nominare sostituti, proporre appelli cautelari e di merito, riassumere, modificare il domicilio, transigere, conciliare, rinunciare, incassare e rilasciare quietanza. Eleggo domicilio con i predetti difensori presso lo studio dell'Avv. Jessica QUATRALE, sito in Gaeta, Via Duomo, n. 6.

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal REG. UE 2016/679, e del D.lgs. n. 196/2003, in materia di trattamento dei dati personali, dichiaro di essere stato edotto che, i dati personali e sensibili saranno trattati secondo le modalità e le finalità indicate nell'informativa ricevuta e, pertanto, presto il consenso al trattamento dei dati per le finalità ivi indicate.

Gaeta, li 07/06/2017

Renato TURRIZIANI n.q.

*R.T.*

è autentica

Avv. Jessica QUATRALE

*J.Q.*

*J.Q.*

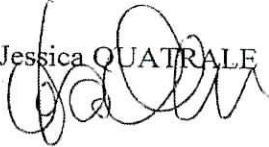
Io sottoscritta Avv. Jessica QUATRALE, con Studio in Gaeta, Via Duomo, n. 6, ai sensi e per gli effetti della legge 21/01/1994, n. 53, e giusta autorizzazione n. 8 rilasciata il 07/06/2005 dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Latina, ho notificato il suesteso atto rimettendone copia conforme a mezzo del Servizio Postale con raccomandata a.r. n. 78769505422-9, spedita dall'Ufficio Centrale di <sup>Forlì</sup>Gaeta, a:

- Comune di Ponza, in persona del Sindaco pro tempore, domiciliato per la carica presso la Casa Comunale - 04027 Ponza.

<sup>Ponza</sup>Gaeta, data del timbro postale anche per la conformità.

N. Reg. Cron.: 1830

Avv. Jessica QUATRALE



Visto lo schema di deliberazione che precede ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.18.8.2000, n. 267, si attesta di avere espresso sulla proposta di deliberazione:

-per la regolarità tecnica: **Parere favorevole**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
F.to Dr. Raffaele Allocca

-per la regolarità contabile: **Parere favorevole**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
F.to Dr. Raffaele Allocca

Del che si è redatto il presente verbale, approvato e sottoscritto:

<b>Il Presidente</b>	<b>Il Segretario Comunale</b>
f.to Francesco Ferraiuolo	f.to Dr. Raffaele Allocca

Il sottoscritto Segretario Comunale Dr. Raffaele Allocca, visti gli atti d'ufficio,

### ATTESTA

*che la presente deliberazione:*

è stata affissa all'albo pretorio, per rimanervi per quindici giorni consecutivi, con il N. 161 a partire dal 18/12/2018, ai sensi dell'art. 124 della legge 18 agosto 2007

*che la presente deliberazione è:*

Dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs n. 267/2000

Esecutiva a norma dell'art. 134, 3° comma del D.Lgs. n. 267/2000

Dalla residenza comunale, li

SI ATTESTA CHE LA PRESENTE COPIA E' CONFORME ALL'ORIGINALE.



**Il Segretario Comunale**

**Dr. Raffaele Allocca**